



VIRUS: IL BOLLETTINO

Altri tre nuovi
 casi positivi
 Tra questi anche
 un pompiere

A pagina 3

Altri 3 nuovi casi positivi

C'è anche un vigile del fuoco

Due pisani: anziano in ospedale

E il Nursind denuncia: «Infermieri dell'assistenza domiciliare senza protezioni»
 A San Miniato il primo toscano in isolamento fiduciario. 90 quarantene a Pisa

di **Gabriele Masiero**
 PISA

Sono tre i nuovi pazienti infetti in provincia di Pisa. Lo ha reso noto il quotidiano bollettino medico dell'Asl Toscana nord ovest: un vigile del fuoco di 55 anni residente a Lajatico, una donna di 44 anni di Pisa (è a casa in buone condizioni) e un altro pisano di 78 anni ricoverato in ospedale. Complessivamente i contagiati in tutta la provincia sono 16, compreso l'anziano deceduto domenica in ospedale, che è la prima vittima del virus in Toscana. Intanto, il sindaco di Pisa, **Michele Conti**, ieri ha firmato altre 27 ordinanze di quarantena che fanno salire a 90 il numero complessivo delle persone isolate in città dal 25 febbraio: 7 quarantene sono già scadute senza ulteriori effetti. Altre 4 ordinanze precauzionali di quarantena sono state dispo-

ste ieri a **Vecchiano, Calci** e due a **San Miniato**, dove il sindaco **Simone Giglioli** ha comunicato anche il primo caso in Toscana di isolamento volontario di una persona appena rientrata dalla zona rossa: «Un uomo rientrato il 6 marzo dalla Lombardia dove ha soggiornato per motivi di lavoro: sta bene e non presenta alcun sintomo, ma è stato messo in quarantena come previsto dall'ordinanza regionale che obbliga all'isolamento fiduciario volontario chiunque faccia ingresso in Toscana, o vi abbia fatto ingresso negli ultimi 14 giorni, dopo avere soggiornato in zone a rischio epidemiologico. Resterà a casa due settimane e sarà sotto osservazione dell'Asl: il suo è un atteggiamento collaborativo che aiuta istituzioni e organismi sanitari a intervenire al meglio, per questo invitiamo altre persone nella sua stessa condizione a comunicarcelo».

Nell'area pisana le persone attualmente contagiate sono cinque a **Pisa** (di cui 4 ricoverati in ospedale e uno studente di 21 anni a casa), tre a **San Giuliano Terme** (due a casa e uno in ospedale) e una a **Cascina**. Il **Comune di Pisa**, ieri, ha anche annunciato la sospensione fino a data da destinarsi di tutte le attività del consiglio comunale (commissioni comprese) e lo svolgimento della prima riunione in videoconferenza del Centro operativo comunale, lo strumento previsto dalla direttiva della Protezione civile nazionale che definisce le misure operati-



ve per la gestione dell'emergenza epidemiologica di cui fanno parte **Aoup**, Asl, Protezione civile comunale, Sds, Polizia municipale, Cnr, associazioni di volontariato, oltre al sindaco e all'assessore con delega alla protezione civile, **Raffaele Latrofa** oltre al sindaco e all'assessore, **Raffaele Latrofa**. Le riunioni avranno cadenza quotidiana.

Infine, il **Nursind** denuncia la mancanza dei dispositivi di protezioni per gli infermieri impegnati nell'assistenza domiciliare: «A due settimane dal primo caso di positività al Covid-19 accertato in provincia, contionuano a lavorare senza protezioni: mancano camici e mascherine e sono pochissimi i guanti, nonostante i quotidiani solleciti dei delegati sindacali ancora oggi gli infermieri debbono recarsi a domicilio dei pazienti senza protezioni: la situazione sta diventato ogni giorno più pericolosa per l'aumento dei positivi e delle persone in quarantena e gli infermieri rischiano la loro salute, subendo anche i rimproveri dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

